

RETROMARCIA DI BUON SENSO ed un segnale positivo per il futuro della giunta provinciale. L'incarico da 45mila euro al dirigente Pdl per un fumoso compito viaggiato nella nebbia burocratica non avrà corso. E' così che si creano le basi per recuperare la fiducia dei cittadini

Sozzani annulla la consulenza d'oro

Giuseppe Cortese
segue dalla prima

NOVARA • Nella mandata che la stragrande maggioranza degli elettori di centrodestra si attende (ed ha sperato il giorno in cui lo ha votato). Partiamo infatti da una considerazione fattuale: mai e poi mai, pur nelle medesime circostanze, una delle amministrazioni di sinistra che

Caso emblematico: nelle stesse condizioni mai le giunte di sinistra erano tornate sui propri passi

hanno preceduto Sozzani a Palazzo Natta (o Giordano a palazzo Cabrino) avrebbe fatto un passo indietro su una vicenda che inerisce così direttamente ed evidentemente i più "concreti" interessi di bottega partitica; i precedenti e gli esempi, in proposito, si sprecano. Pur messi di fronte, esattamente come Tribuna ha fatto in questo caso, alle impronte digitali delle proprie dita nella marmellata, le sinistre compagnie di cui sopra hanno sempre scelto la strada dell'arrocco, dell'arroganza ed infine della mera tutela dei propri eminenti e prevalenti interessi di bassa cucina partitica. Stavolta è accaduto il contrario e questo testimonia che, per fortuna, il dna politico è ben diverso anche se, purtroppo, l'esperienza ci dimostra che invece le tentazioni sono spesso... comuni.

Dunque la scelta di Sozzani restituisce credibilità alla sua amministrazione e può gettare le basi di un nuovo corso politico nell'alleanza Pdl-Lega. Perché va da sé che l'alleanza in ogni caso non potrebbe reggere in un clima nel quale il partito del presidente consideri il partner una "seconda minoranza"; cioè ben altro che una

Sozzani ci ripensa e annulla la consulenza d'oro

NOVARA • L'annullamento della consulenza al dirigente Pdl attribuita dall'amministrazione provinciale secondo contenuti e modalità tali da renderla un autentico pugno nello stomaco al comune senso del pudore politico è una decisione che va sicuramente nella giusta direzione qualora il senso ultimo ed il significato dell'esperienza in corso a Palazzo Natta sia effettivamente quello di lavorare, il più possibile concretamente e disinteressatamente, al servizio del territorio. Fra l'altro, posto che non è ovviamente nel novero delle cose che la decisione sia maturata nonostante l'opinione del presidente ma, logicamente, semmai grazie alla valutazione dello stesso, la vicenda dimostra che anche Sozzani sa riconsiderare rotte e mission del suo incarico non avrebbe poi sovrachiede difficoltà a far funzionare la sua giunta. *continua a pag. 3*

voce dal sen sfuggita comunque in un incontro pubblico ed ufficiale bensì un visibilmente operante e concreto modo di intendere l'attività amministrativa rispetto alla quale, per l'appunto, la Lega è considerata controparte. Tema ben evidenziato proprio dalla consulenza Crolla che in effetti fu attribuita con un percorso obiettivamente subdolo e volto a disinnescare la prevedibile ed ovvia contrarietà della delegazione del Carroccio. Ma se ora il ripensamento sulla consulenza d'oro diventa il punto di partenza per una ri-

flessione seria sull'insieme della situazione ecco che in effetti l'episodio può diventare l'incipit di una ripartenza politico-amministrativa. Di fatto bisogna lasciarsi alle spalle un'impostazione che non solo e non tanto non può star bene alla Lega ma che soprattutto indirizza l'amministrazione provinciale su percorsi che magari possono gratificare qualche clientela o qualche ambizione di potere ma non certamente corrispondere alle stesse di governante del territorio. Le pagine dell'odierno numero di Tribuna ne sono un

esempio decisamente eloquente. E non solo per l'esito in positivo della consulenza d'oro scoperta da Tribuna e portata fuori dall'interessata in cui era stata confinata. Ci si legga la storia della penalizzazione delle cooperative sociali con troppa disinvoltura determinata dalla giunta Sozzani piuttosto che la querelle, invero paradossale, che vede un contenzioso scolastico (a sua volta rivelatore di quanto in basso sia caduta la nostra scuola) cavalcato clinicamente per finalità politico-elettorali ed

alla fine divenuto un ennesimo salasso per le casse pubbliche. Sono alti e bassi, momenti brillanti e meno, scelte felici o per lo meno rivedibili della stessa amministrazione provinciale a dimostrazione dell'esistenza di almeno due dinamiche socialmente molto "sensibili": la prima è che in una fase di evoluzione della cornice istituzionale quale l'attuale, evoluzione che interessa una crisi economica (e non solo economica) senza precedenti, l'amministrazione provinciale si trova a giocare un ruolo più esposto ed insieme più

incisivo di quanto non sia mai accaduto prima d'ora; ne consegue che ogni sua decisione, ogni sua scelta, dovrebbe a maggior ragione essere vagliata e rivagliata sotto la lente d'ingrandimento del massimo senso di responsabilità sia sociale che istituzionale; e questa dinamica dal senso di responsabilità è oggi ancora tutta da decifrare in relazione all'operato della giunta Sozzani. La seconda è che il segno politico di un'amministrazione non è più ricavabile astrattamente dalla sua collocazione in uno schieramento piuttosto che in altro quanto più esattamente da come concretamente opera in relazione alle esigenze ed alle richieste che il territorio di riferimento e di pertinenza le propone. Si veda emblematicamente la vicenda Consip-coop sociali: due amministrazioni di centrodestra ubicate fisicamente a pochi metri di distanza l'una dall'altra hanno operato in maniera molto difforme se non completamente opposta. Quindi ed a maggior ragione se è finito il tempo delle ideologie analogamente e conseguentemente va considerato esaurito quello in cui la comune appartenenza politica poteva e doveva far premio sulla valutazione degli effetti concreti di una scelta politico-amministrativa. La rinuncia alla consulenza d'oro affidata al dirigente Pdl è un gran bel segnale: per non considerarlo solo figlio di un calcolo legato alla contingenza serve adesso da parte dell'amministrazione Sozzani un salto di qualità nel tipo di responsabilità sociale ed istituzionale che va ad informare le sue scelte giorno per giorno. Ed è su queste che sarà misurata e "gradita" dai cittadini a prescindere dal suo definirsi e declinarsi secondo uno schieramento politico.